



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche 2017: la limitazione delle autorizzazioni crea scetticismo

Berna, 23 ottobre 2017. Nel quarto Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche per la prima volta è stato affrontato l'argomento della limitazione delle autorizzazioni di nuovi studi medici. I tentativi in questa direzione suscitano più che altro scetticismo. Quale ente decisionale le persone interpellate prediligono chiaramente i Cantoni.

Per la prima volta nel Barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche gli elettori sono stati chiamati a rispondere in merito alla limitazione delle autorizzazioni di nuovi studi medici che la Confederazione vorrebbe ancorare a livello nazionale. I risultati mostrano che il 48 per cento degli interpellati è molto o piuttosto contrario a tali limitazioni, il 36 per cento molto o piuttosto favorevole. Soltanto il 21 per cento ha una propria opinione consolidata e il 16 per cento non esprime alcuna opinione.

Preferenza a una soluzione federalista

Indipendentemente dal fatto se sono favorevoli o contrari a una limitazione delle autorizzazioni, i quattro quinti delle persone interpellate farebbero capo alla qualità degli studi medici quale criterio. Per circa i due terzi delle persone pure il numero di studi medici già esistenti e i relativi costi sarebbero criteri utili. Il 70 per cento delle persone interpellate lascerebbe ai Cantoni la decisione sulle limitazioni delle autorizzazioni, rispetto al 36 per cento che lo considera un compito della Confederazione. Regna il disaccordo sulla questione a sapere se lasciare che sia il mercato a decidere: il 45 per cento è favorevole, il 49 per cento contrario. Solamente il 37 per cento desidera che le casse malati (con-)decidano.

La libera scelta del medico e dell'ospedale acquista nuovamente maggiore importanza

Lo sviluppo scaturito dalla prima inchiesta, vale a dire l'allontanamento dalla libera scelta del medico e dell'ospedale, non si è confermato nel 2017: il 93 per cento degli elettori vota in modo più o meno netto a favore del mantenimento della libertà di scelta (+19% rispetto al 2016). Solamente il 7 per cento concederebbe alle casse malati il diritto di prendere una decisione preliminare (-18). Nel 2017 la valutazione della qualità del sistema ospedaliero è migliorata ulteriormente, ad alto livello. Come finora gli ospedali e le cliniche sono considerati tra gli attori più credibili della politica sanitaria. Solamente i medici, come già negli anni precedenti, godono di una credibilità ancora più elevata. La credibilità delle casse malattia è ulteriormente calata. Da due anni la fiducia delle persone interpellate in sé stesse per quanto riguarda le questioni sanitarie è in calo.

Aumenta la disponibilità al risparmio

Secondo il 94 per cento (+17) degli elettori i costi sanitari per le economie domestiche con redditi medi rappresentano un carico elevato. Gli interpellati sono prevalentemente soddisfatti dell'attuale distribuzione dei mezzi finanziari nel sistema sanitario. In media sono però disposti in misura maggiore rispetto al 2016 a concedere meno mezzi finanziari a singoli settori.

Partecipazione maggiore alle decisioni da parte dei medici di famiglia

Come finora, la decisione a sapere se eseguire un trattamento molto oneroso, pagato dalla cassa malati, dovrebbe spettare in primo luogo agli specialisti (il 77%, ± 0). Sempre di più anche il medico di famiglia dovrebbe partecipare alla decisione (il 64%, +5), mentre solamente la metà degli interpellati (il 50%, -13) indica ancora il paziente. Tale fiducia decrescente in sé stessi risulta pure dall'uso dei canali d'informazione: anche se gli interpellati s'informano sempre più spesso sui propri medici e si sentono capaci di farsi una propria opinione, quasi tutte le persone interpellate si fidano comunque della capacità dei propri medici di indirizzarli verso un'istituzione idonea.

Un ospedale in ogni regione, ma non necessariamente con un'offerta completa

Gli elettori desiderano disporre di offerte regionali per le urgenze, i parti e i trattamenti ambulatoriali ricorrenti. Soprattutto per i trattamenti stazionari di più settimane per una riabilitazione e in psichiatria (l'88% ciascuno un'ora o più di tragitto, +32) come pure tendenzialmente anche per interventi chirurgici una tantum sono accettati tragitti più lunghi.

Il fattore decisionale della qualità ha la massima priorità

Gli elettori valutano in modo sempre più differenziato i fattori che parlano a favore o contro un'istituzione medico-sanitaria: la qualità del trattamento, il medico rispettivamente l'esperienza di quest'ultimo sono al centro. La tendenza mostra pure un aumento dell'importanza dei costi. Gli interpellati considerano meno importante la vicinanza, la raccomandazione da parte di conoscenti e i costi dell'ospedale. Del resto, gli elettori sono stati interpellati per la prima volta sulle proprie esperienze personali con gli ospedali. Quasi tutti negli ultimi dieci anni hanno fatto esperienze dirette o indirette, ad esempio tramite parenti vicini o altre persone di riferimento. Per i sette decimi l'ultima esperienza è stata positiva, per meno di un decimo negativa.

Riguardo allo studio

I risultati del barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche 2017 si basano su un'inchiesta rappresentativa che gfs.bern ha effettuato su mandato di H+ interpellando 1'200 elettori provenienti da tutta la Svizzera. L'inchiesta è stata realizzata tra il 12 e il 28 giugno 2017 con interviste faccia a faccia. Si tratta della seconda inchiesta dal 2014, effettuata nell'ambito del barometro di H+ degli ospedali e delle cliniche.

www.klinik-barometer.ch

Contatto per i media

Bernhard Wegmüller, direttore

tel. uff: 031 335 11 00

mobile: 079 635 87 22

e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 236 ospedali, cliniche e istituti di cura con 369 sedi, e quasi 170 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituzioni sanitarie che danno lavoro a circa 185'000 persone.
